



Regione Lombardia

Giunta Regionale
Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza

Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

tel 02 6765 6206
tel 02 6765 6209
fax 02 6765 6137

www.regione.lombardia.it
romano_la_rusa@regione.lombardia.it

L'Assessore
Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza

PROT. N. Y1.2011.0002543
DEL 28.03.2011

Ai Consiglieri regionali
Gabriele Sola
Giulio Cavalli
Francesco Patitucci
Stefano Zamponi

Gruppo
Italia dei Valori

Al Presidente del Consiglio regionale
Davide Boni

Al Dirigente Servizio Segreteria
dell'assemblea consiliare del
Consiglio regionale
Mario Quaglioni

LORO SEDI

E p.c. al Dirigente U.O. Legislativo e
rapporti con il Consiglio
Enrico Gasparini

DC Affari Istituzionali e legislativo
Presidenza

OGGETTO: risposta alla ITR 2147 sulle criticità legate alla delibera di Giunta n. IX/924, a firma del Consigliere Sola più altri.

Con riferimento all'atto di sindacato in argomento si risponde quanto segue.

In via preliminare si ritiene opportuno chiarire che il principio della responsabilità finanziaria dei comuni per i lavori di pronto intervento sui loro beni, era già previsto dalla dgr n. 3400/2006, precedente la dgr 924. Infatti, la stessa stabiliva espressamente che gli interventi a difesa e ripristino delle infrastrutture comunali dovevano sempre essere a carico dell'ente proprietario, se esso disponeva di fondi adeguati (paragrafo 7, allegato dgr citata). Inoltre, qualunque supporto della Regione sarebbe stato subordinato all'esistenza di adeguate risorse nel bilancio regionale.

Non esiste un obbligo giuridico per la Regione di farsi carico dei costi per le opere di pronto intervento dei comuni: le funzioni amministrative in materia sono state completamente trasferite agli stessi per effetto dell'articolo 3, comma 110 della l.r. 1/2000,

e nell'ambito di detto trasferimento la Giunta regionale, con valutazione ampiamente discrezionale, stabilisce le modalità e i criteri per concedere ai comuni i contributi.

Da ultima è intervenuta la dgr 924 alla quale si riferisce l'atto di sindacato in argomento. Nel caso di tale deliberazione il potere discrezionale è stato esercitato tenendo ragionevolmente conto dell'attuale congiuntura, particolarmente sfavorevole, e dei tagli di bilancio che pure la Regione ha dovuto subire negli ultimi mesi rispetto ai trasferimenti erariali. Perciò si è stabilito che una quota parte, minima, degli oneri per la realizzazione delle opere di pronto intervento doveva restare a carico dei bilanci comunali.

Si deve in ogni caso ricordare il sacrificio economico della Regione Lombardia, con un bilancio di Direzione per il 55% devoluto al capitolo di spesa sui pronti interventi.

La compartecipazione finanziaria dei comuni in questo settore è giustificata anche dal fatto che i Sindaci, giuridicamente, sono la prima autorità di protezione civile delegata dallo Stato nel territorio di riferimento, e quindi spetta a loro la predisposizione degli strumenti minimi necessari alla prevenzione dei rischi e alla protezione della popolazione.

Parimenti, la dgr 924 premia i comuni che si mostrano diligenti rispetto alla protezione civile visto che, per la prima volta, l'accesso ai contributi regionali è subordinato alla preventiva adozione dei piani di emergenza, in applicazione di un criterio di premialità che riteniamo di fondamentale importanza.

Quanto ai piccoli comuni montani, chi scrive non pone minimamente in discussione che essi costituiscono un patrimonio per la Lombardia, e neppure ne dimentica il ruolo, la valenza sociale, culturale e storica. Ma la loro tutela e la loro valorizzazione non passano certamente dalla dgr 924 che, invece, ha la finalità di favorire la diffusione sul territorio regionale di una cultura della sicurezza più partecipata, più responsabile e più solidale.

Inoltre, per quanto riguarda il secondo quesito, non corrisponde al vero l'affermazione in esso contenuta. Si deve infatti precisare che, come ritualmente avviene prima dell'adozione di ogni atto a contenuto generale che interessa il territorio, anche per la dgr 924 la Regione ha preventivamente incontrato l'ANCI della Lombardia. Più in particolare, l'incontro si è svolto il 4 novembre scorso e in tale sede sono stati esaminati e discussi i punti salienti delle modifiche che si intendevano proporre all'esecutivo regionale in materia di pronto intervento. In aggiunta a ciò si è sviluppata una capillare azione di informazione mediante apposite riunioni organizzate presso ciascuna prefettura alle quali hanno partecipato le province e i comuni. Tali riunioni si sono tenute tra novembre e dicembre dello scorso anno.

L'occasione mi è gradita per porgere i più cordiali saluti.

L'Assessore
Romano La Russa
